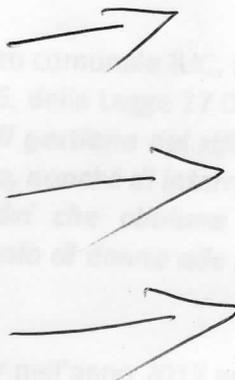




# LIBERA ASSOCIAZIONE CITTADINI ACRESI



COMUNE DI ACRI  
UFFICIO PROTOCOLLO  
PROT. N. 1149  
DEL 20/01/2016



Al Signor Sindaco  
della Città di Acri (CS)  
dott. Nicola Tenuta  
Sede

e p.c. Al Collegio dei Revisori  
del Comune di Acri  
Sede

33

e p.c. All'Ufficio Tributi  
Comune di Acri  
Sede

e p.c. Ill.mo Prefetto di Cosenza  
dott. Gianfranco Tomao  
piazza XI settembre  
87100 Cosenza

e p.c. Corte dei Conti  
via Buccarelli, 28  
88100 Catanzaro

**Oggetto: richiesta di rideterminazione e compensazione bollette TARES anno 2013 e TARI anno 2014.**

Il sottoscritto Toscano Vincenzo, in qualità di Presidente della **Libera Associazione Cittadini Acresi**,

**PREMESSO** che il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla LEGGE. 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. "Salva Italia"), recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", introduceva il Tributo per la RSU e servizi generali, denominato TARES (Tributo comunale sui Rifiuti e Servizi);

**CONSIDERATO** che la delibera di Consiglio Comunale di Acri n. 50 del 28 Novembre 2013, ha approvato le tariffe ed il regolamento sul "tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili (TARES) e relativo piano economico e finanziario -Anno 2013";

**PREMESSO** che la L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", ha introdotto il tributo per la gestione dei RSU, denominato TARI (Tributo sui Rifiuti);

**CONSIDERATO** che la delibera di Consiglio Comunale di Acri n. 34 del 25 Luglio 2014, ha approvato le

tariffe ed il regolamento comunale IUC, (Imposta Comunale Unica) comprendente la componente TARI, anno 2014;

**PREMESSO** che l'art.14 c. 20 della Legge 22 Dicembre 2011, n. 214, afferma che: *"Il Tributo è dovuto nella misura massima del 20 per cento della tariffa, nel caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente."*

**PREMESSO** che l'art. 35 del regolamento comunale IUC, approvato con delibera di Consiglio n. 34 del 25/07/2014, che recepisce l'art. 1 c. 656, della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147, afferma che: *"In caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti o di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, la TARI è dovuta in misura massima del 20 % della tariffa"*.

**PREMESSO** che i Rifiuti Solidi Urbani per nell'anno 2013 non sono stati raccolti in maniera continua e nelle modalità riferite da questa amministrazione, nonché con evidente pericolo per l'igiene, la sicurezza pubblica e l'ambiente, come risulta da numerose testimonianze, articoli di stampa, foto, nonché da diversi comunicati stampa della stessa amministrazione comunale;

**PREMESSO** che i Rifiuti Solidi Urbani per l'intera durata dell'anno 2014 non sono stati raccolti in maniera regolare, continua e nelle modalità riferite da questa amministrazione, nonché con evidente e palese pericolo per l'igiene, la sicurezza pubblica e l'ambiente, come risulta da numerose testimonianze, articoli, foto, comunicati stampa della stessa amministrazione comunale, nonché con la certificazione delle autorità sanitaria, che si allega:

- 1) Certificazione ASP Cosenza ufficio di Acri, prot. n. 132 del 12/02/2014, Comune di Acri n. prot. 3202 del 13/02/2014;
- 2) Certificazione ASP Cosenza ufficio di Acri, prot. n. 166 24/02/2014, Comune di Acri prot. n. 3858 del 24/02/2014;
- 3) Certificazione ASP Cosenza ufficio di Acri, prot. n. 332 del 15/04/2014, Comune di Acri prot. n. 6753 del 15/04/2014;
- 4) Certificazione ASP Cosenza ufficio di Acri, prot. N. 1042 del 10/11/2014, Comune di Acri prot. n. 20944 del 10/11/2014;
- 5) Certificato ARPACal n. 47601 del 02/12/2014;
- 6) Ordinanza del Sindaco di Acri contingibile ed urgente n. 2 del 24/02/2014;

**CONSIDERATO** che le cause del disservizio sono imputabili quasi integralmente al servizio di smaltimento dei RSU, e che l'amministrazione ha più volte dichiarato di voler rivalersi economicamente sull'ente Regione;

**ATTESTATO** che il sottoscritto ha presentato alla S.V., una richiesta, prot. 8666 del 21/05/2014, in cui si chiedeva la revisione degli importi delle bollette TARES, prevedendo la decurtazione dell'80% della Tariffa per i disservizi accertati;

**ATTESTATO** che in data 4 settembre 2014 è stata presentata una interrogazione parlamentare a risposta scritta, da parte dell'on.le Molinari Francesco rivolta al Ministro dell'Economia e finanza,

②

promossa dal locale gruppo del Movimento 5 Stelle di Acri, nella quale si chiedeva *“se non ritenga che la grave situazione creatasi possa configurarsi come un delegare all’iniziativa giudiziaria il disagio dei cittadini nella difesa dei diritti da parte degli enti locali il cui potere impositivo, a parere degli interroganti, non può che svolgersi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato, oggettivamente violate, unitamente ai principi costituzionali dei quali sono poste a presidio”*;

**CONSIDERATO** che il 19 febbraio 2015, oltre 5000 cittadini di Acri, hanno manifestato pacificamente per le vie della città, per protestare contro l’aumento spropositato delle tasse, recandosi verso la residenza comunale per chiedere direttamente alla S.V. la revisione delle bollette;

**ATTESTATO** che a margine della manifestazione suddetta, il sottoscritto ha presentato alla S.V., una richiesta, prot. 2801 del 19/02/2015, in cui si chiedeva la revisione degli importi delle bollette TARI prevedendo la decurtazione dell’80% della Tariffa per i disservizi accertati;

**CONSIDERATO** che il 2 marzo 2015, presso la residenza comunale, si un incontro pubblico video ripreso, tra una delegazione del comitato di cittadini e S.V. insieme a tutta la Giunta Comunale ed alcuni consiglieri, nella quale il sottoscritto chiedeva la riemissione delle Bollette TARES e TARI per vizi formali e sostanziali, nonché con l’applicazione della decurtazione dell’80%, prevista dalla normativa vigente per il disservizio accertato;

**CONSIDERATO** che nel suddetto incontro del 2 marzo, la S.V. ha preso formale impegno con la popolazione per una richiesta di compensazione alla Regione per il disservizio accertato, per l’approvazione del regolamento per la rateizzazione dei tributi, e per la riduzione delle Tasse, (<https://youtu.be/AFzUUV-enwU>);

**CONSIDERATO** che il 16 marzo 2015, il sottoscritto presentava alla S.V. una comunicazione nella quale richiamava il recente incontro del 2 marzo, e ribadiva le richieste effettuate a margine della discussione;

**ATTESTATO** che la delibera di consiglio n. 7 del 30 marzo 2015, ha deliberato di: *“impegnare il Sindaco a farsi da tramite presso la Regione Calabria, affinché si possano prevedere nella programmazione della nuova agenda comunitaria 2014/2020 forme di premialità e defiscalizzazioni a favore delle piccole e medie imprese, con riduzione dei tributi locali rivolte a favore dei comuni delle aree montane che danno vita a forme di mantenimento e potenziamento degli insediamenti produttivi stessi.”*, ovvero nulla a favore delle utenze domestiche, e nulla di quello che aveva affermato a margine dell’incontro del 2 marzo;

**CONSIDERATO** che il 29 aprile 2015, si è tenuta una seconda manifestazione, alla quale hanno partecipato oltre 5000 persone, durante la quale si è manifestato ancora contro l’aumento spropositato dei Tributi, oltre che a favore dell’ospedale di Acri e per la viabilità;

**CONSIDERATO** che in data 11/05/2015, il sottoscritto aveva con la S.V. un incontro presso la sede comunale, durante la quale venivano discussi una serie di richieste e proposte, sintetizzate nel documento con prot. 8090 del 11/05/2015 Comune di Acri. Come primo punto di tale documento, veniva ribadita la richiesta di annullamento e riemissione degli avvisi di pagamento TARES e TARI per i richiamati disservizi certificati;

**CONSIDERATO** che con il DL 66/2014, nel mese di luglio 2015, è stato accordato prestito dalla Cassa Depositi e Prestiti, dell’importo di 15,5 milioni di euro, utilizzato integralmente per il pagamento dei debiti accertati in bilancio e fuori bilancio;

**CONSIDERATO** che il piano di riequilibrio pluriennale di Bilancio, approvato con delibera consiliare n. 41 del 25/07/2014, è stato già modificato due volte, con delibera di consiglio n. 60 del 03/12/2014 e con delibera di consiglio n.66 del 30/12/2015, senza che vi sia stata una deliberazione a favore della diminuzione delle tariffe comunali;

**CONSIDERATO** che risultano numerose discordanze tra le superfici lorde catastali degli immobili di proprietà e quelle imputate ai cittadini;

**CONSIDERATO** che i dati anagrafici e familiari dei proprietari degli immobili risultano in molti casi errati, nonostante la normativa vigente impone che gli uffici comunali anagrafe e demanio, comunichino i dati aggiornati agli ufficio tributi;

**CONSIDERATO** che in molte bollette non sono state applicate le detrazioni previste dall'art.18 regolamento TARES e dall'art. 34 del regolamento IUC componente TARI 2014;

**CONSIDERATO** che risultano numerose discordanze tra le superfici lorde catastali degli immobili di proprietà e quelle imputate ai cittadini;

**CONSIDERATO** che molti concittadini hanno già provveduto a pagare in tutto o in parte le bollette relative ai tributi TARES 2013 e TARI 2014;

**CONSTATATO** che esiste un vizio sostanziale nella notifica degli avvisi di pagamento TARES e TARI, Cassazione civile, sez. VI-1, sentenza 30.01.2014 n° 2035, ovvero nella modalità di consegna dell'atto pubblico. La notifica cartella è del tutto **inesistente**, secondo le commissioni tributarie. All'esattore è infatti consentito notificare gli atti di competenza unicamente utilizzando gli intermediari indicati dalla legge (D.P.R. 633/1972), ossia ufficiali di riscossione, soggetti abilitati dal concessionario, messi comunali, agenti di polizia giudiziaria, oppure, oggi, anche a mezzo **PEC**;

**CONSTATATO** che esistono incongruenze tra il piano finanziario per l'anno 2013 a copertura del servizio di raccolta R.S.U. ed il costo reale del servizio;

**CONSTATATO** che esistono incongruenze tra le tariffe calcolate con il **piano finanziario per l'anno 2014** a copertura del servizio di raccolta R.S.U. e le tariffe TARI 2014 approvate con delibera di consiglio n.34 del 25/07/2014, a violazione dell'art.1 c. 683 L. 27/12/2013 n. 147;

**CONSTATATO** che le tariffe **TARES 2013** sono palesemente errate, perché state calcolate su un numero di abitanti inferiore a quello reale, come risulta dai dati anagrafici e ISTAT per l'anno 2013, con dati catastali incompleti;

**CONSTATATO** che le tariffe **TARI 2014** sono palesemente errate, perché state calcolate su un numero di abitanti inferiore a quello reale, e con dati catastali incompleti;

**CONSTATATO** che non esiste una anagrafe aggiornata degli immobili commerciali, dalla quale è possibile calcolare in maniera accurata le tariffe per le utenze **non domestiche**;

**CONSTATATO** che nelle bollette TARES 2013 e TARI 2014, risultano mancanti alcuni codici identificativi essenziali dell'ente emittente, quali numero di Partita Iva e Codice Fiscale, nonché del timbro, della firma, del nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, e del responsabile dell'Ufficio Tributi, relativo al servizio reso.

RICHIAMATO l'art. 53 della Costituzione italiana che afferma chiaramente: "ogni cittadino è tenuto a concorrere alla spesa pubblica in ragione della propria capacità contributiva, ed è compito della nostra Repubblica, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della citata Costituzione rimuovere gli ostacoli economico-sociali che, limitando l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.";

**CONSIDERATO** che dal mese di gennaio 2015, sono stati trasmessi agli organi di stampa, su giornali e siti di informazione, numerosi articoli dedicati al tema tasse e tributi;

**CONSIDERATO** che nulla di quanto la S.V. ha promesso di effettuare circa la revisione delle Tariffe TARES 2013 e TARI 2014 è stato effettuato a favore dei cittadini acresi;

**RITENUTO** che i cittadini, non debbano essere vessati per inefficienze derivate da cattiva gestione della da parte delle passate amministrazioni comunali;

**CONSIDERATO** che il sottoscritto riceve costantemente richieste di aiuto dai propri concittadini, riscontrando uno stato di malessere generalizzato della popolazione, soprattutto delle fasce più disagiate, che sta rendendo la situazione sociale potenzialmente insostenibile;

**P.Q.M.**

Il sottoscritto chiede alla S.V., di voler procedere, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della presente, alla rideterminazione delle tariffe TARES 2013 e TARI 2014, alla rettifica degli importi delle bollette TARES 2013 e TARI 2014, alla decurtazione sugli importi calcolati dell'80% per i disservizi accertati, alla compensazione con altri tributi per gli utenti che hanno già pagato in tutto o in parte le bollette TARES 2013 e TARI 2014.

Il sottoscritto, resta a disposizione per eventuali chiarimenti ed integrazioni alla presente, per la risoluzione della questione in oggetto.

Inoltre, si chiede a chi legge per conoscenza, di verificare e controllare tutti gli atti del Comune di Acri in materia di tributi locali.

Distinti saluti.

Acri, li 19/01/2016

- Vincenzo Toscano -  
Presidente  
Libera Associazione Cittadini Acresi

Si allegano:

- Certificazioni autorità competenti;
- Ordinanza contingibile e urgente n.2 del 24/02/2014;
- Articoli di giornale (sito ARPACal);
- Articoli della Libera Associazione Cittadini Acresi;
- Richiesta del 21/05/2014;
- Richiesta del 16/03/2015;
- Richiesta del 11/05/2015;
- Tabelle prospetto di confronto TARES e TARI.